



## GIUNTA PROVINCIALE

Il 04 FEBBRAIO 2014 alle ore 09:30 si riunisce nella sala delle proprie sedute la Giunta provinciale, presieduta dal Presidente della Provincia EMILIO SABATTINI con l'assistenza del Segretario Generale GIOVANNI SAPIENZA.

Sono presenti 7 membri su 7, assenti 0. In particolare risultano:

SABATTINI EMILIO	Presidente della Provincia	Presente
GALLI MARIO	Assessore provinciale	Presente
CERETTI CRISTINA	Assessore provinciale	Presente
GOZZOLI LUCA	Assessore provinciale	Presente
PAGANI EGIDIO	Assessore provinciale	Presente
SIROTTI MATTIOLI DANIELA	Assessore provinciale	Presente
VALENTINI MARCELLA	Assessore provinciale	Presente

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, pone in trattazione il seguente argomento:

Delibera n. 47

APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI PIANIFICAZIONE TRA PROVINCIA DI MODENA E COMUNE DI MARANO SUL PANARO PER LA FORMAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE.

Oggetto:

APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI PIANIFICAZIONE TRA PROVINCIA DI MODENA E COMUNE DI MARANO SUL PANARO PER LA FORMAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE.

In data 13 gennaio 2014 si è tenuta la seduta conclusiva della Conferenza di Pianificazione per la formazione Piano Strutturale del Comune di Marano sul Panaro, al termine della quale tutti gli Enti partecipanti hanno provveduto a sottoscrivere il verbale conclusivo della Conferenza a prova della condivisione delle determinazioni finali in esso contenute.

Il verbale, prot. 429 del 18-01-2014 del Comune di Marano sul Panaro, unitamente alle valutazioni definitive espresse dagli Enti partecipanti, è stato inviato ed assunto agli atti della Amministrazione Provinciale con prot. 6151 in data 21-01-2014.

Il Comune di Marano sul Panaro e la Provincia di Modena al termine dei lavori della Conferenza, sulla base delle proposte e delle scelte di pianificazione complessivamente avanzate, viste le determinazioni conclusive, ravvisano gli estremi per procedere alla stipula dell'Accordo di Pianificazione previsto dalla L.R. 24 marzo 2000 n. 20, nel testo che alla presente si allega per farne parte integrante e sostanziale.

Detto Accordo, in attuazione di quanto prescritto dalla L.R. 20/2000 agli articoli nel seguito citati:

- definisce l'insieme condiviso degli elementi che costituiscono parametro per le scelte pianificatorie (art. 14, comma 7);
- attiene ai dati conoscitivi e valutativi dei sistemi territoriali e ambientali, ai limiti e condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio comunale, nonché alle valutazioni in merito alle scelte strategiche d'assetto dello stesso (art. 27, comma 3 e art. 32, comma 3);
- costituisce ulteriore riferimento per le riserve che la Giunta Provinciale può sollevare in merito alla al P.S.C. (art. 32 comma 7), oltre a quanto indicato al comma 2 del medesimo articolo.

E' ritenuto pertanto necessario definire i contenuti e gli impegni reciproci del suddetto Accordo di Pianificazione, ai sensi e per gli effetti previsti dalla L.R. 24 marzo 2000 n. 20 e nell'ambito delle rispettive ed autonome competenze istituzionali.

Visti:

- la L.R. n. 20 del 24.03.2000 ed in particolare gli artt. 14 e 32;
- il verbale conclusivo della Conferenza di Pianificazione sottoscritto in data 13 gennaio 2014 ed i relativi allegati;
- la bozza d'Accordo concordata tra le suddette Amministrazioni.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Per quanto precede,

ad unanimità di voti favorevoli, espressi nelle forme di legge,

LA GIUNTA DELIBERA

- 1) di approvare, in conformità a quanto indicato in premessa, il testo dell'Accordo di Pianificazione tra la Provincia di Modena e il Comune di Marano sul Panaro che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
  - 2) di dare mandato al Presidente della Provincia, o ad un suo delegato, di sottoscrivere il suddetto Accordo;
  - 3) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.
- 

Della suesesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente  
EMILIO SABATTINI

Il Segretario Generale  
GIOVANNI SAPIENZA

**COMUNE DI MARANO SUL PANARO**

Provincia di Modena

**P S C**

**PIANO STRUTTURALE COMUNALE  
DI MARANO SUL PANARO**

(L.R. 24 marzo 2000, n. 20 - art. 28)

---

**ACCORDO DI PIANIFICAZIONE**

---

(ART. 14 COMMA 7 E ART. 32 COMMA 3 L.R. 20/2000)

**tra il Comune di Marano sul Panaro e la Provincia di Modena  
per la formazione del  
Piano Strutturale Comunale**

**BOZZA**

In Modena, il giorno ..... presso la sede dell'Amministrazione provinciale,  
tra

la PROVINCIA DI MODENA (Codice Fiscale .....), rappresentata da  
....., domiciliato per la carica presso la sede  
dell'Amministrazione Provinciale, Viale Martiri della Libertà, 34 - 41121 Modena, il  
quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della  
deliberazione della Giunta Provinciale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

e

il COMUNE DI MARANO SUL PANARO, C.F. 00675950364 rappresentato dal  
Sindaco Emilia Muratori, nata a Marano sul Panaro il 04/09/1959, domiciliato per la  
carica presso la sede dell'Amministrazione comunale, Piazza Matteotti 17, Marano sul  
Panaro (MO), il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in  
esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

---

#### **PREMESSO CHE**

1. in data 18 marzo 2009, con atto di Consiglio provinciale n. 46 è stato approvato il Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP);
2. con delibera consiliare n. 22 del 26-07-2010 è stato approvato e sottoscritto l'Accordo di collaborazione art.15 della L.R. 20/2000 tra la Provincia di Modena e i Comuni di Bastiglia, Montese, Zocca, Guiglia e Marano sul Panaro finalizzato alla revisione della strumentazione urbanistica di livello comunale, alla redazione della microzonazione sismica e alla redazione del Quadro Conoscitivo dei singoli Comuni necessario per l'elaborazione del Documento Preliminare e quindi del Piano Strutturale Comunale (PSC) ai sensi della L.R. 20/2000, e che i prodotti di questo accordo sono stati tutti già stati realizzati e consegnati (cfr. note Provincia di Modena n. 13797 del 14/02/2012, n. 86601 del 18/09/2012, n. 10375 del 30-01-2013);
3. in data 22/10/13 Con Delibera n. 85 la Giunta comunale del Comune di Marano sul Panaro ha approvato il documento preliminare del Piano Strutturale;
4. in data 23/10/13 con avviso prot. 6625 il Sindaco del Comune di Marano sul Panaro ha convocato la seduta preliminare di apertura della Conferenza di pianificazione prevista dagli artt. 14 e 32 della legge regionale 24 marzo 2000 n.20, in data 12/11/13 alle ore 9.30,
5. durante la prima seduta della Conferenza di Pianificazione in data 12/11/13 è stata consegnata agli enti presenti, e inviata anche agli enti non partecipanti alla prima seduta, copia digitale dei documenti pianificatori appositamente predisposti, al fine di consentire loro le opportune attività istruttorie, e che copia dei documenti è stata altresì caricata sul sito internet del Comune di Marano sul Panaro per una diffusa presa visione;
6. in data 16/12/13 si è svolta la seduta istruttoria e di valutazione della Conferenza di

Pianificazione, durante la quale diversi enti hanno fatto pervenire i propri contributi in merito al Documento preliminare, come riportato nel relativo verbale;

7. dopo il ricevimento delle prime valutazioni e contributi tecnici da parte degli Enti partecipanti è stato predisposto il documento “Quadro di sintesi dei contributi presentati dagli Enti partecipanti e relative considerazioni del Comune di Marano sul Panaro”
8. tale documentazione è stata consegnata nella seduta di conclusione di Conferenza 13/01/14 e trasmessa in copia agli Enti partecipanti alla Conferenza non presenti nella seduta stessa.

**Dato atto che:**

In data 17/01/13 la Provincia di Modena – Servizio Pianificazione Urbanistica e Cartografica ha fornito con prot. n. 439 il proprio contributo di valutazioni e determinazioni sul Documento preliminare presentato;

Agli atti della Conferenza sono stati inoltre consegnati i contributi scritti forniti da:

- PROVINCIA DI MODENA PROT. N. 121513 del 13.12.2013
- MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO – SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELL'EMILIA ROMAGNA PROT. N. 13858 DEL 18/11/2013
- MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO – ISPettorato TERRITOR. E.-R.: SETTORE III° - RETI E SERVIZI DI COMUNICAZIONI ELETTRONICHE PROT. N. 11045 DEL 23/10/2013
- ARPA SERVIZIO PROVINCIALE DI MODENA PROT. N. 16548 DEL 18/11/2013
- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ISTITUTO BENI CULTURALI PROT. N. 438 DEL 17/01/2013
- SNAM RETE GAS PROT. N. 212 DEL 02/12/2013
- MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO – SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA E REGGIO EMILIA PROT. N. 18295 DEL 03/12/2013
- CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA PROT. N. 20216 DEL 13/12/2013
- ENTE PARCO SASSI DI ROCCAMALATINA Intervento a voce nella seduta di Conferenza di Pianificazione del 16/12/2013

In data 13/01/14, a seguito della seduta conclusiva, gli Enti partecipanti presenti hanno provveduto a sottoscrivere il verbale conclusivo della Conferenza, a prova della condivisione delle determinazioni finali in esso contenute.

**Visti:**

- la legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 ed in particolare gli artt. 14 e 32;
- il verbale conclusivo della conferenza di pianificazione sottoscritto, ed inviato agli Enti in data 8 gennaio 2014 e i relativi allegati.

- la delibera della Giunta provinciale di Modena n. ....del ..... con la quale si è approvata la proposta di accordo di pianificazione sulla scorta del quale viene stipulato il presente atto;
- la delibera di Consiglio comunale di Marano sul Panaro n. .... del ..... che ha approvato la proposta di accordo di pianificazione sulla scorta del quale viene stipulato il presente atto;

**Preso atto:**

che la stipula dell'accordo di pianificazione comporta la riduzione della metà dei termini e la semplificazione procedurale di cui ai commi 7, 9 e 10 dell'art. 32 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.,e costituisce ulteriore riferimento per le riserve che la Giunta provinciale può sollevare

**si stipula e si sottoscrive**

**il seguente Accordo di pianificazione, ai sensi degli artt. 14 e 32 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e successive modificazioni e integrazioni.**

**Articolo 1 - Definizione dell'accordo e obiettivi**

Ai sensi della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. l'accordo di pianificazione *"definisce l'insieme condiviso degli elementi che costituiscono parametro per le scelte pianificatorie"* (art. 14, comma 7) e *"attiene in particolare ai dati conoscitivi e valutativi dei sistemi territoriali e ambientali, ai limiti e condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio comunale, nonché alle valutazioni in merito alle scelte strategiche d'assetto dello stesso"* (art. 32, comma 3).

Il presente Accordo di Pianificazione recepisce le determinazioni concordate in sede di Conferenza di Pianificazione, in particolare per quanto attiene "ai dati conoscitivi e valutativi dei sistemi territoriali e ambientali, ai limiti e condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio comunale nonché alle indicazioni di merito sulle scelte strategiche di assetto dello stesso"

L'Accordo costituisce riferimento per il Comune nell'elaborazione del Piano Strutturale Comunale.

Il presente accordo di pianificazione costituisce ulteriore riferimento per le riserve che la Giunta provinciale può sollevare in merito al PSC (art. 32 comma 7 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20) oltre a quanto indicato ai successivi articoli 2 e 3.

La Provincia si impegna a sollevare eventuali riserve al PSC adottato esclusivamente in relazione alla coerenza e conformità di detto Piano agli strumenti di pianificazione di cui all'art. 2, ai contenuti dei documenti di cui all'art. 3, punti 2, 3 e 4, nonché alle determinazioni del presente Accordo, con particolare riferimento ai seguenti artt.4-6.

Nella predisposizione e nell'approvazione del PSC il Comune deve tener conto dei contenuti conoscitivi e delle valutazioni espresse nel presente accordo di

pianificazione, negli atti allegati e richiamati, conformandosi alle determinazioni in esso contenute.

## **Articolo 2 - Piani e programmi di riferimento**

---

Ai sensi dell'art. 32 comma 2 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. la Provincia può sollevare riserve di conformità rispetto agli strumenti sotto elencati, qualora essi abbiano rilevanza rispetto al territorio comunale oggetto del presente accordo e limitatamente agli ambiti delle materie di pertinenza dei piani stessi e delle loro successive modificazioni e integrazioni. Si richiamano quindi gli articoli 2, 3, 5 della citata deliberazione del consiglio regionale 4 aprile 2001, n.173, che trattano delle funzioni, dei contenuti minimi e dei campi di competenza del quadro conoscitivo, della ValSAT e del documento preliminare.

Si richiamano altresì i Piani sovraordinati ed i programmi di riferimento rispetto ai quali, ai sensi del comma 2, art.32 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i., la Provincia può sollevare riserve di conformità al PSC, tra cui, in particolare:

- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) vigente, approvato dal consiglio provinciale di Modena con deliberazione n. 46 del 18 marzo 2009: ed i piani e programmi di settore a cui lo stesso PTCP fa esplicito riferimento;
- PLERT – Piano provinciale per l'emittenza radio televisiva (deliberazione del consiglio provinciale n 72 del 14/04/2004);
- PPGR – Piano provinciale gestione rifiuti (deliberazione del consiglio provinciale n. 135 del 25/05/2005);
- PTRQA – Piano di tutela e risanamento della qualità dell'aria della Provincia di Modena (deliberazione del consiglio provinciale n. 47 del 29/03/2007);
- PFVP – Piano faunistico venatorio provinciale (deliberazione del consiglio provinciale n. 23 del 06/02/2008);
- PIAE – Piano infraregionale delle attività estrattive (deliberazione del consiglio provinciale n. 44 del 16/03/2009);
- POIC – Piano operativo per gli insediamenti commerciali di interesse provinciale e sovracomunale (Delib.C.P. n. 324 del 14/12/2011);
- Piano provinciale di emergenza di protezione civile (1°e 2°stralcio Delib di C.P. n.37/2002, 3°stralcio Delib.149/2002, 4°stralcio Delib. di C.P. n.134/2004, 5°stralcio Delib. di C.P. n.114/2005);
- Programma provinciale di previsione e prevenzione di protezione civile (deliberazioni del consiglio provinciale n. 18/2007 e n. 310/2010);
- PRIP – Programma rurale integrato della Provincia di Modena (deliberazione del consiglio provinciale n. 167 del 16/12/2007 e s.m. e i.).

## **Articolo 3 - Documentazione di riferimento**

---

Costituiscono documentazione di riferimento per il presente accordo e per le riserve della amministrazione provinciale sul redigendo PSC,

- gli elaborati testuali e cartografici illustrati nelle sedute di Conferenza di pianificazione;
- il parere formulato dalla Amministrazione provinciale, 121513 del 13.12.2013 e consegnato nella seduta del 16/12/13;



- il verbale della seduta conclusiva della Conferenza in data 13 gennaio 2014 sottoscritto dai partecipanti, con i relativi pareri allegati in atti. La documentazione sopra richiamata è depositata agli atti del Comune di Marano sul Panaro.

#### **Articolo 4 - Recepimento delle determinazioni concordate. Impegni del Comune: Quadro Conoscitivo e Vas-Valsat**

---

Con riferimento agli elaborati tecnici di cui al precedente art. 3, il Comune di Marano sul Panaro s'impegna a confermare ed attuare attraverso i propri strumenti di pianificazione gli obiettivi e le scelte strategiche dettagliatamente indicati nel Documento preliminare ed in coerenza con quanto sottoscritto e condiviso sia nel verbale conclusivo della Conferenza di pianificazione che nel seguito del presente accordo.

Il Comune di Marano sul Panaro si impegna, nell'elaborazione del Piano Strutturale Comunale:

1. a recepire i contenuti del presente accordo;
2. a sviluppare coerentemente le scelte e le determinazioni contenute nei documenti di cui all'art. 3;
3. a tenere conto puntualmente delle valutazioni/osservazioni formulate dagli Enti che ai sensi dell'art. 4.2.1 della Delibera Regionale 173/01 sono tenuti a partecipare alla Conferenza ed espresse nei documenti di cui all'art. 3 punto 2 e nel Verbale conclusivo della Conferenza, eventualmente recependo tali indicazioni per le tematiche di rilevanza del Piano Strutturale Comunale all'interno degli strumenti ritenuti maggiormente idonei (ossia Piano Strutturale Comunale, Regolamento Urbanistico Edilizio e Piani Operativi Comunali) conformemente alle disposizioni dell'Allegato alla legge regionale 24 marzo 2000, n. 20, così come previsto dall'art. 14 c. 8 della suddetta legge;

Sempre nell'elaborazione del Piano Strutturale Comunale, il Comune di Marano sul Panaro si impegna a valutare i seguenti aspetti procedendo ad integrare il Quadro Conoscitivo e la ValSAT con le informazioni pervenute dagli Enti partecipanti alla Conferenza emendando gli errori segnalati, e con riguardo ai seguenti aspetti che seppur sostanzialmente condivisi, necessitano di alcuni essere perfezionamenti :

- *dotazione infrastrutturale fognaria e depurativa*  
approfondimento specifico relativo alla dotazione infrastrutturale fognaria e depurativa, quantificando le capacità residue del collettore principale, in relazione al grado di diluizione ammissibile nei manufatti scolmatori, e le capacità residue dei depuratori centralizzati, in una logica territoriale più ampia che coinvolga la realtà di Marano sul Panaro, Vignola e Spilamberto al fine di individuare soluzioni strategiche di intervento appropriate. Questo anche in relazione agli effettivi carichi insediativi previsti e sostenibili;
- *Protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina e pianura:*  
in generale e con riguardo al tema dell'uso razionale risparmio delle risorse

idriche (di cui all'art.77 PTCP2009) alla protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina e pianura (art.12 PTCP2009) in sede di formazione del PSC, si dovrà porre l'attenzione sulla necessità di mettere in campo efficaci disposizioni attuative / regolamentari per ridurre l'effetto della impermeabilizzazione delle superfici e indicazioni per i nuovi comparti edificatori sull'indice massimo di impermeabilizzazione ovvero un valore minimo di permeabilità residua

– *Opportunità territoriali*

Saranno valutate fra le opportunità territoriali anche quanto il PTCP2009 esprime per i seguenti aspetti / elementi

- art.32 “Progetti di tutela, recupero e valorizzazione ed “Aree di studio” – aree studio;
- art.20 “Sistema dei crinali e sistema collinare”- sistema collinare;
- art.23 D “Patrimonio geologico” (emergenze geologiche nr. 42 Salsa di Ospitaletto; nr. 48 Trasgressione del Pliocene, nr.102 Piege mesoscopiche argille e palombini di cui all'Allegato 5 delle Norme di attuazione del PTCP2009);

– *Rete ecologica*

Verrà valutata anche in termini di rete ecologica comunale quanto considerato rete ecologica provinciale e in tale senso, considerato quanto disposto dall'art.29 comma 1 del PTCP, in sede di stesura del PSC sarà integrato il Quadro Conoscitivo di Piano con una analisi di tipo ecologico-territoriale su cui basare la definizione della rete ecologica locale, tenuto conto degli obiettivi e indirizzi di cui all'art.29 comma 2 del PTCP e dando attuazione alla direttive di cui al comma 3 del citato art.29 del PTCP.

– *Incompatibilità urbanistiche del PLERT*

Le incompatibilità già rappresentate negli elaborati del Documento preliminare, dovranno risultare integrate con quelle di carattere urbanistico con riguardo ai documenti di Piano indicati dal PLERT, con riguardo alle limitazioni all'uso e alla trasformazione del territorio determinate dai siti di emittenza radiotelevisiva e dall'individuazione delle zone idonee alla loro localizzazione (art. 19 LR 20/2000).

– *Indicatori VAS-Valsat e monitoraggio*

Con riferimento al set di indicatori individuati nella Valsat preliminare si ritiene necessario l'integrazione degli stessi al fine di rendere efficace il monitoraggio del Piano e di valutare in modo significativo e reale il livello di conseguimento degli obiettivi di Piano. In particolare si chiede di integrare con ulteriori indicatori pertinenti e misurabili i temi relativi alla tutela e sicurezza del territorio e alla qualità dell'ambiente costruito e del paesaggio attraverso la riqualificazione.

Il Comune di Marano sul Panaro s'impegna inoltre:

- ad inserire negli strumenti di pianificazione urbanistica comunale (PSC, POC, RUE) tutti quegli elementi, prefigurati nel Documento preliminare, che sono necessari a dare opportuna efficacia alle politiche ed alle azioni poste alla base del documento stesso; in particolare il PSC dovrà dare attuazione ai contenuti di

cui all'art.28 c.4 della L.R. 20/200 e smi, in cui si prevede che il PSC si conformi e dia attuazione alle prescrizioni e ai vincoli e dia attuazione alle direttive e agli indirizzi del PTCP, e ai contenuti di cui al c.3 dello stesso art. 28, che prescrive per le indicazioni urbanistiche più specifiche che il PSC assuma nei confronti del POC il carattere di riferimento di massima dell'assetto insediativo e infrastrutturale, soggetto a puntuale definizione e specificazione in sede di POC, senza che ciò comporti modificazione del PSC;

- a confermare le scelte e localizzazioni funzionali, come rappresentate con delimitazioni di massima negli elaborati prodotti in sede di Conferenza di pianificazione, come risultano dal Documento preliminare, nelle conseguenti tavole, e conformandosi alle determinazioni assunte nella presente sede; è compreso in tale attività l'aggiornamento del Quadro Conoscitivo del PSC, in particolare per quanto attiene alla classificazione del patrimonio edilizio appartenente al sistema insediativo storico ed alla conseguente disciplina normativa.

Il Comune di Marano sul Panaro infine, condividendo le valutazioni sviluppate in sede di Conferenza su modi e forme per dare attuazione alla Legge Regionale 30 luglio 2013 n.15 "Semplificazione della disciplina edilizia", assume l'impegno alla stesura della "Tavola dei vincoli" di cui all'art.51 della L.R.15/13; inoltre, in applicazione delle disposizioni di cui all'art.50 della stessa L.R.15/13, le norme di PSC riporteranno, oltre ai riferimenti normativi agli strumenti sovraordinati, soltanto una sintesi dei contenuti essenziali di carattere urbanistico delle norme recepite.

#### **Articolo 5 - Recepimento delle determinazioni concordate. Impegni del Comune in materia di scelte di Piano: dimensionamento dell'offerta abitativa e altre previsioni specifiche**

---

##### *Offerta abitativa*

Comune e Provincia convengono di determinare il dimensionamento residenziale complessivo del PSC in 590 abitazioni calcolate fino al 2028, identificate negli ambiti territoriali oggetto del Piano Strutturale Comunale e valutati in sede di Conferenza. Si conviene che l'incremento del patrimonio abitativo occupato sopra evidenziato è la somma totale di tutti gli interventi attuati nel quindicennio, utilizzando attraverso il RUE e il POC soltanto una parte della capacità insediativa teorica di cui disporrà il PSC.

Si concorda sull'esigenza di definire nelle Norme del PSC la differenza tra dimensionamento dell'offerta abitativa (590 alloggi in un quindicennio) e capacità insediativa teorica del Piano (690 alloggi), evitando qualunque fraintendimento nell'attuazione delle previsioni (che sarebbe peraltro illegittimo alla luce della non conformatività del PSC rispetto ai diritti edificatori).

##### *Dimensionamento del territorio urbanizzabile*

Il territorio urbanizzabile a fini prevalentemente abitativi (ambiti per i nuovi insediamenti) sarà definito dal PSC secondo i criteri definiti dal Documento preliminare, restando entro il limite stabilito dall'articolo 50 comma 7 del PTCP in 5,72 ettari di territorio urbanizzabile (5% del territorio insediato al 31.12.2006). A tal riguardo dovranno risultare coerenti alcuni aspetti delle scelte localizzative mediante la

precisazione/perfezionamento di alcune previsioni insediative (sia residenziali che produttive).

*Previsioni specifiche - Sistema delle dotazioni urbane e territoriali*

La previsione in Loc. Cà di Posticcio relativa ad una significativa attrezzatura privata di progetto (campo da golf già presente in PRG, mai attuata e con problematiche di relazione con ambiti per l'attività estrattiva) e che viene considerata "dotazione" del Piano (di proprietà e gestione privata, quindi non rientrante nel bilancio delle dotazioni territoriali pubbliche), è ritenuta una opportunità per la contestuale riqualificazione/recupero edilizio del vicino borgo storico di Denzano in quanto sono messi in relazione i due momenti e la prospettiva è di cogliere l'opportunità di riqualificazione complessiva del borgo storico di Denzano.

Comune e Provincia convengono che tale nuova ipotesi di trasformazione a fini sportivi-ricreativi, se opportunamente definita, possa risultare di minor impatto ambientale rispetto all'attuale (PAE), oltre a costituire una significativa opportunità di recupero dell'esistente. Tale previsione sportiva tuttavia deve essere accompagnata dalla preventiva risoluzione degli aspetti connessi con la vigente previsione di PAE che interessa l'area della ipotizzata struttura sportiva, previsione estrattiva mai attuata e che pone problematiche ambientali e di natura infrastrutturale.

Si reputa quindi necessario valutare – anche verificando le reali intenzioni della proprietà – se eliminare nel PSC l'ipotesi del campo da golf, o viceversa perseguire la previsione di tale attrezzatura privata di progetto (già presente in PRG). In questo caso la previsione deve essere subordinata all'approvazione di una variante al PIAE e al PAE, e il PSC deve contenere la proposta di iter per la revisione della vigente previsione di attività estrattiva nel PAE e di conseguenza nel PIAE.

*Stabilimenti a rischio di incidente rilevante (RIR), Piano operativo per gli insediamenti commerciali (POIC), Piano Attività Estrattive(PAE)*

Troveranno perfezionamento nel PSC i riferimenti cartografici e normativi, relativi sia alla possibilità insediative di strutture commerciali in sede fissa in conformità al vigente POIC, che alla presenza di uno stabilimento oggi classificato a rischio di incidente rilevante di cui all'articolo 8 del D.Lgs.334/99 e per il quale è necessario il rispetto degli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia; infine dovranno trovare adeguato riconoscimento i vigenti Poli ed ambiti estrattivi Cà di Posticcio e Rio Faellano e i due frantoi individuati (Frantoio S.IT.ES e Frantoio ex-R.G.P).

## **Articolo 6 - Dimensionamento degli ambiti territoriali e realizzazione delle dotazioni**

---

Premesso che in sede di conferenza di pianificazione non sono emerse criticità significative rispetto alle previsioni di Piano in termini di adeguatezza delle dotazioni infrastrutturali, si conviene purtuttavia che ogni nuova ipotesi insediativa dovrà essere accompagnata, in sede di PSC, dalla individuazione e programmazione delle relative dotazioni territoriali, strutturalmente preordinata dal PSC, per i singoli ambiti di intervento, come necessariamente preliminare o contestuale all'attuazione dei nuovi insediamenti; pertanto saranno specificate in sede di PSC le dotazioni urbanistiche

indispensabili per assicurare la sostenibilità delle previsioni di piano per l'ambito territoriale in questione, da realizzarsi in funzione delle nuove previsioni.

#### **Articolo 7 - Attuazione e monitoraggio del Piano**

---

Al fine di monitorare lo stato di attuazione del PSC e provvedere alla redazione di bilanci della pianificazione territoriale ed urbanistica, favorendo quindi la conoscenza territoriale ed ambientale di specifica competenza, in esecuzione dei commi 1 e 2 dell'art. 51 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20, con riguardo al dimensionamento complessivo sia residenziale che produttivo definito dal Piano, il Comune provvederà ad esplicitare sulla base del dimensionamento iniziale del PSC, le disponibilità conseguenti alla sua progressiva attuazione.

Il redigendo PSC dovrà quindi contenere nelle proprie norme, una "regola" di aggiornamento/ monitoraggio dell'attuazione del proprio dimensionamento, sia tramite i POC che con riferimento all'anagrafe comunale

In ogni caso i meccanismi attuativi del PSC dovranno garantire che l'incremento di nuovo territorio urbanizzabile per nuovi insediamenti residenziali (Allegato 3 delle Norme del PTCP2009) non sia superiore a quello indicato all'allegato 3 delle NtA del vigente PTCP e all'art. 5 che precede, al netto delle aree di PRG interessate da interventi già avviati.

Sulla base delle definizioni e dei criteri convenuti nel presente atto, nell'ambito delle procedure stabilite dalla legge per l'attuazione del PSC stesso (POC, RUE e PUA) il comune indicherà: nel PSC i dati del dimensionamento complessivo, residenziale e produttivo, nonché la capacità insediativa residenziale teorica dello strumento generale; nel POC le quantità insediative residenziali e non, poste in attuazione attraverso la gestione dello strumento e - di conseguenza - le medesime quantità ancora disponibili.

Il PSC dovrà prevedere al suo interno una procedura con la quale provvedere all'aggiornamento del dimensionamento disponibile, in funzione dell'attuazione dello stesso, sia per quanto attuato/attuabile con intervento diretto che per quanto attuato/attuabile attraverso gli strumenti di pianificazione (POC - PUA). Tramite tale procedura le quote progressivamente poste in attuazione verranno opportunamente recepite nei dispositivi normativi del PSC. Resta fermo che all'esaurimento del dimensionamento stabilito per l'arco temporale della sua validità, la pianificazione generale del comune dovrà essere rinnovata secondo le forme stabilite dalla legge.

#### **Articolo 8 - Adeguamento degli elementi costitutivi a specifiche prescrizioni espresse dalla Provincia di Modena**

---

Preso atto che sono stati considerati e riportati in forma analitica sulle serie cartografiche delle tavole del Quadro Conoscitivo, il complesso degli elementi derivanti dai vincoli / tutele del PTCP2009, il PSC dovrà dare, sia nelle norme che nella cartografia, compiuta applicazione a quanto richiesto dal vigente PTCP approvato nel 2009, mantenendo anche - per quanto possibile - la forma grafica del PTCP medesimo, come risulta portata in Conferenza, fermo restando ovviamente le integrazioni riferite agli elementi specifici della pianificazione comunale.

La Valsat preliminare ha sviluppato nel capitolo 6 *I Siti di Interesse Comunitario: primi*

*elementi per lo studio di incidenza* l'analisi del SIC-ZPS IT4040003 - Sassi di Roccamalatina e di Sant'Andrea. Le valutazioni svolte troveranno uno sviluppo nel vero e proprio studio di valutazione di incidenza in sede di PSC.

Con riguardo al Parco comunale delle Cince l'Amministrazione Comunale valuterà la possibilità di estendere il perimetro sino a farlo coincidere con l'area di valore paesaggistico ambientale che già in buona parte, comprende.

Per tutto quanto in questa sede non diversamente dettagliato si richiamano qui i contenuti del parere finale espresso in Conferenza di pianificazione dalla Provincia di Modena, prot. n. 121513 del 13.12.2013 che qui si intende integralmente richiamato e che del presente atto costituisce parte integrante e sostanziale.

#### **Articolo 9 - Adeguamento ai pareri espressi dagli Enti in Conferenza di pianificazione**

---

La redazione del PSC procederà in stretta coerenza con le richieste di integrazione ed adeguamento presentate dai diversi enti che hanno partecipato alla conferenza di pianificazione ed in particolare:

- in adeguamento degli elementi costitutivi ai pareri espressi da ARPA;
- in adeguamento degli elementi costitutivi ai pareri espressi dal Dipartimento di sanità pubblica;
- in adeguamento degli elementi costitutivi ai pareri espressi da Hera;
- in adeguamento degli elementi costitutivi ai pareri espressi dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici;
- in adeguamento degli elementi costitutivi ai pareri espressi dalla Soprintendenza per i beni archeologici;

A questo proposito il PSC procederà alla individuazione di tutti i beni tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, operando le opportune distinzioni tra i beni tutelati sulla base di specifico decreto di tutela, e quelli, architettonici e paesaggistici, tutelati ope legis.

#### **Articolo 10 - Trasmissione degli elaborati di Piano**

---

Il Comune di Marano sul Panaro s'impegna a consegnare alla Provincia di Modena due copie cartacee del PSC, completo della VALSAT di piano. In allegato alle copie cartacee sarà consegnata una copia informatizzata dell'intero PSC, integrata di tutta la documentazione costituente: il Quadro conoscitivo, la Microzonazione sismica, la classificazione acustica.

Viste le collaborazioni acquisite in sede di conferenza di pianificazione si concorda sull'opportunità che il Comune di Marano sul Panaro provveda ad inviare copia del PSC ai Soggetti che hanno partecipato e, in particolare, anche all'Agenzia regionale prevenzione ambientale (ARPA) ed all'Azienda Sanitaria Locale (AUSL).

#### **Articolo 11 - Archivio della strumentazione urbanistica dei Comuni**

---

Ai fini della formazione dell'archivio provinciale della strumentazione urbanistica comunale ai sensi dell' art. 17 comma 1, art. 51 comma 2 e art. A-27 della legge regionale 20/2000, contestualmente alla trasmissione di copia integrale del piano nelle

diverse fasi procedurali della sua formazione e approvazione, il Comune di Marano sul Panaro fornirà alla Provincia i dati digitali in formato vettoriale. In particolare s'impegna a fornire:

- gli elaborati tecnici di Piano su CD-Rom consultabili in formato pdf.;
- i files di plottaggio ed i dati vettoriali utilizzati per la redazione degli elaborati cartografici del PSC e cioè le basi informative digitali in formato SHP georeferenziate, coerenti rispetto alle specifiche regionali di cui al successivo art. 13, unitamente al dizionario e alla struttura dei metadati, assicurandone la confrontabilità geografica e digitale rispetto alla carta tecnica regionale;

i files della parte testuale del PSC, della Microzonazione sismica, del Q.C., della Valsat nei formati DOC e/o PDF;

In relazione al Piano telematico della Provincia e con specifico riferimento al Progetto "Sis-Te-Mo-Net" (Sistema Informativo Territoriale Ambientale del territorio provinciale modenese in rete telematica), il Comune di Marano sul Panaro conviene sulle finalità del progetto mirato alla progressiva realizzazione di un sistema informativo territoriale modenese condiviso e realizzato con il concorso fra gli enti per l'interscambio dei dati a valenza geografica e territoriale, basato sul presupposto dell'utilizzo della rete telematica provinciale mediante idonee tecnologie web-internet. Pertanto il Comune conviene sull'opportunità di partecipare alle suddette attività in essere della Provincia in materia di sviluppo del Sistema Informativo Territoriale.

## **Articolo 12 - Modello dei dati del PSC**

---

La Provincia di Modena ed il Comune di Marano sul Panaro convengono che i contenuti della pianificazione definiti nell'Allegato alla legge regionale rappresentano un set significativo e di riferimento per il modello dei dati digitali e quindi degli strati vettoriali fondamentali del PSC. Pertanto il PSC del Comune di Marano sul Panaro sarà redatta secondo i contenuti minimi previsti nei documenti approvati dalla Regione Emilia Romagna:

Documento "Modello dati di base del Piano Strutturale Comunale (PSC) - Elaborato per la sperimentazione. Novembre 2005" adottato dalla Regione con atto n. 2172/2006, in attuazione di quanto indicato nella parte c) della deliberazione del Consiglio Regionale 28 maggio 2003, n. 484 "Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A- 27 Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione";

<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/urbanistica-ed-edilizia/urbanistica/piani-urb/progetti-in-corso/moka-psc>

## **Articolo 13 - Proprietà e utilizzo dei dati digitali**

---

La proprietà dei dati originali, scambiati mediante l'attuazione del presente accordo, è dell'Amministrazione comunale di Marano sul Panaro che si riserva la facoltà esclusiva di cederli a soggetti terzi. La Provincia è titolare dei soli diritti d'uso per eventuali ulteriori elaborazioni, esclusivamente nell'ambito delle proprie attività e competenze istituzionali.

#### **Articolo 14 - Disposizioni finali**

---

Il presente accordo, sottoscritto in doppio originale, viene depositato agli atti della Provincia di Modena e del Comune di Marano sul Panaro

Modena, lì .....

Per la Provincia di Modena .....

Per il Comune di Marano sul Panaro .....





Provincia  
di Modena

**Verbale n. 47 del 04/02/2014**

*Oggetto:* APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI PIANIFICAZIONE  
TRA PROVINCIA DI MODENA E COMUNE DI MARANO SUL  
PANARO PER LA FORMAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE  
COMUNALE.

Pagina 1 di 1

**GIUNTA PROVINCIALE**

La delibera di Giunta n. 47 del 04/02/2014 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 05/02/2014

L'incaricato alla pubblicazione  
VACCARI NICOLETTA

Originale firmato digitalmente



Provincia  
di Modena

**Verbale n. 47 del 04/02/2014**

*Oggetto:* APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI PIANIFICAZIONE  
TRA PROVINCIA DI MODENA E COMUNE DI MARANO SUL  
PANARO PER LA FORMAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE  
COMUNALE.

Pagina 1 di 1

**GIUNTA PROVINCIALE**

La delibera di Giunta n. 47 del 04/02/2014 è divenuta esecutiva in data 15/02/2014

IL SEGRETARIO GENERALE  
SAPIENZA GIOVANNI

Originale firmato digitalmente